

CURRICULUM VITAE

di Stefano CATAUDELLA

Premessa

Il presente CV è stato articolato in due parti. Una prima parte qualitativa, al fine di spiegare le ragioni di una serie di scelte, personali e dovute ad indirizzi esterni, che hanno determinato un percorso formativo e lavorativo. Una seconda parte in cui sono stati datati una serie di eventi ed alcune attività, senza un reale gerarchia, con allegata lista delle pubblicazioni scientifiche.

Prima Parte

L'evoluzione degli interessi scientifici e culturali.

S.C. ha sempre manifestato, fin da ragazzo, una grande passione per il mondo dei pesci. Si è formato come ittologo nell'Istituto di Anatomia Comparata della Sapienza di Roma, istituto di grande prestigio storico nel settore.

L'ittologia di cui si è occupato S.C. lo ha portato a cimentarsi in vari capitoli della biologia, dalla sistematica, alla morfologia, alla genetica ed alla biologia dello sviluppo.

Il tutto in un contesto culturale che era quello della biologia evoluzionistica sintetica che si andava sempre più affermando in Italia a partire dagli anni 70.

La costruzione di solide basi biologiche ha poi consentito a S.C. di applicare il pacchetto di conoscenze alla risoluzione di problemi di ecologia applicata ai temi della acquacoltura e della pesca.

Tutte le attività di ricerca di S.C. è stata impostata per contribuire a costruire una ittologia al servizio dell'uomo, della alimentazione umana, della gestione e conservazione dell'ambiente, ai fini economici ed ecologici.

Le specie ittiche di interesse per la acquacoltura sono state oggetto delle sue ricerche, svolte sempre in team di persone da formare e da avviare a profili scientifici altamente specialistici, integrando dunque ricerca e formazione, secondo una missione accademica consolidata e di cui S.C. aveva beneficiato durante la sua stessa formazione.

Temi di produzioni ittiche moderne, prioritari nelle agende pubbliche e private, hanno facilitato all'esterno la centralità della posizione accademica che S.C. era stato chiamato a ricoprire a Tor Vergata.

Ciò ha anche generato possibilità di concorrere a bandi di ricerca con posizioni competitive, che hanno reso il laboratorio di S.C. una costante fonte di programmi finanziati negli anni.

Il fatto poi di occuparsi di una ittologia vicina all'economia ed al sociale ha portato S.C. a studiare ed acquisire sul campo, ed in contesti (FAO Investment Center) e scuole specializzate, competenze di natura multidisciplinare e gestionali (dimensione economica e sociale) che ha cercato di trasferire al mondo accademico con cui si è interfacciato.

S.C. ha gestito molti programmi di ricerca come responsabile delle unità operative di Tor Vergata e come coordinatore nazionale di vasti programmi ministeriali e banditi da altre fonti nazionali ed internazionali (UE, UNDP).

Il lavoro svolto presso l'Università degli Studi di Tor Vergata al servizio dello sviluppo dell'Ateneo.

Nel 1987 S.C. è stato contattato da colleghi di Tor Vergata per organizzare un Master in Acquacoltura. In quella occasione furono identificate nel territorio dell'Ateneo una serie di potenzialità per la realizzazione di un Laboratorio specializzato per l'acquacoltura delle acque interne. Disponibilità di acque di pozzo e spazi arricchiti da immobili rendevano fattibile la realizzazione di un laboratorio unico nel panorama accademico nazionale.

S.C. disegnò il progetto dell'attuale L.E.S.A. (Laboratorio di Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura). Con impianti esterni e serra tecnologica, come attualmente in funzione.

L'acquacoltura diventò una delle tante linee di sviluppo dell'Ateneo, attirando studenti e rendendo possibile lo svolgimento di molti progetti di ricerca utili alla produzione, alla ricaduta del lavoro universitario nella società e nelle istituzioni, e finanziati da varie fonti.

Successivamente S.C. nella stessa area del L.E.S.A. ha sviluppato un progetto, in collaborazione con le organizzazioni della pesca, finalizzato alla realizzazione di una serie di laboratori, dotati di notevoli spazi didattici.

Questa struttura detta oggi "Aule pesca" è stata interamente realizzata con finanziamento esterno generando uno spazio prestigioso per il Dipartimento di Biologia, inoltre in quel contesto furono sperimentate strutture funzionali, a basso costo, a basso impatto ambientale.

Il L.E.S.A. è stato tra i primi insediamenti dell'Ateneo di Tor Vergata nei territori assegnati alla Università. S.C. coinvolto nella realizzazione del laboratorio di acquacoltura era costantemente presente in quell'area. Proprio per questo fu chiamato più volte ad assistere i vari Magnifici Rettori in iniziative legate a quel territorio, ad esempio in quella del Giubileo dei Giovani che incontrarono il Papa Giovanni Paolo, evento che mise l'Università di Tor Vergata nello scenario mondiale.

La forte integrazione tra lavoro accademico ed attività presso le imprese.

Nelle strategie operative di S.C. uno spazio peculiare è stato riservato alla collaborazione con aziende di pesca e di acquacoltura in particolare.

Tale scelta è stata motivata dalle seguenti principali ragioni:

- i) Il fatto che la realizzazione di laboratori per acquacoltura Marina risulta fallimentare lontano dal mare ed in assenza di ricchissimi budget per coprire i costi di gestione. Dunque creando spazi scientifici in realtà marine private, interessate ad avere competenze scientifiche vicine, significava avere laboratori Marini efficienti a costo zero dove trovare spazi per la ricerca universitaria.
- ii) Operando nelle imprese gli studenti di Tor Vergata sono stati messi vicino alle realtà produttive, con occasioni formative vicine al mondo del lavoro.

In tal modo il Laboratorio di Acquacoltura e Pesca, guidato da S.C., ha assunto posizioni leadership riconosciuta.

Generando riconoscimenti del mondo produttivo e delle organizzazioni internazionali che si sarebbero evidenziati nella parte finale della vita lavorativa di S.C. Indirizzate alla sua persona, ma di fatto come rappresentante di una struttura universitaria particolarmente attrezzata.

iii) La vicinanza al mondo della pesca, ai pescatori, ha consentito al laboratorio di S.C. di stare sempre presente nelle realtà sociali ed economiche che meglio conoscono le esigenze settoriali, facilitando quindi la scelta delle tematiche di ricerca applicativa e le relative basi fondamentali per affrontarle.

In tal modo, il laboratorio di acquacoltura e pesca, guidato da S.C. ha assunto posizioni di leadership anche nella acquacoltura marina mediterranea, ed è diventato un centro di consulenza per privati ed istituzioni che avevano bisogno di un riferimento tecnico (scelte in acquacoltura, redazione di piani di gestione della pesca, identificazione di priorità nella ricerca scientifica).

Tutto ciò ha generato nel tempo riconoscimenti del mondo delle organizzazioni professionali e delle istituzioni internazionali che si sarebbero evidenziate nella parte finale della vita lavorativa di S.C., e che restano anche con il suo pensionamento per vecchiaia proprietà riconosciute del laboratorio e dei ricercatori che vi operano con profitto.

Ad esempio, nel 2011, S.C. è stato eletto presidente della GFCM (FAO General Fisheries Commission for the Mediterranean and Black Sea) commissione che, sotto l'egida del diritto internazionale che regola le Nazioni Unite, gestisce le attività di pesca e di acquacoltura nelle aree condivise internazionali. S.C. è stato eletto con il consenso di tutti i Governi Mediterranei, sia della sponda nord che di quella sud.

Sempre come esempio, nel 2017 ha ricevuto il premio "Award for Excellence" assegnato dalla FEAP, federazione europea dei produttori di acquacoltura, per il contributo dato al settore nella sua carriera accademica.

Il lavoro svolto nelle Istituzioni nazionali, Europee ed Internazionali

S.C. durante la sua carriera universitaria è stato costantemente chiamato a ruoli in organi consultivi e/o decisionali legati alle Istituzioni.

Membro di molte commissioni ministeriali ed interministeriali in cui serviva un esperto in ecologia, pesca ed acquacoltura di origine accademica, è stato consigliere tecnico di Ministri in Governi di diversi orientamenti politici, proprio perché ha privilegiato il ruolo accademico di tecnico indipendente, offrendo sempre un contributo volontario e non da consulente dello Stato. Privilegiando in tal modo più l'immagine del ruolo accademico che quello della persona, pur in un quadro di visibilità ed impegno personale.

Nella UE, prima CE, ha svolto vari ruoli, come valutatore di programmi di ricerca e valutatore di grandi programmi quadro, compresi programmi di fondi strutturali. E' stato membro di delegazioni e panel italiani per difendere e rappresentare la nostra ricerca nei campi di sua competenza.

In campo internazionale la presenza del quartier generale della FAO a Roma è stata essenziale nella costruzione del CV di S.C. Infatti, fin da giovane età ha operato come consulente della struttura, per poi assumere ruoli istituzionali in più avanzata età.

S.C. ha svolto con la FAO missioni per progetti di sviluppo, formazione e valutazione di grandi programmi, in Africa, Sud America ed Asia. Questo gli ha consentito di visitare ed attivare rapporti con moltissime università e centri di ricerca specializzati in tutto il mondo, anche con periodi di permanenza sufficienti agli approfondimenti.

Questa rete di contatti ha consentito a S.C. di diffondere l'immagine ed i contenuti del Laboratorio di Tor Vergata, del Dipartimento di Biologia e dell'Ateneo, non avendo mai sottoposto la sua origine accademica ad altre funzioni.

I molteplici viaggi gli hanno consentito anche di raccogliere materiali biologici che hanno alimentato i programmi di ricerca senza un aggravio di costi, inoltre in posizione istituzionale risultava più facile ottenere collaborazioni ed aiuti di varia natura.

In una fase più matura S.C. ha assunto nel sistema FAO posizioni più istituzionali. Membro quasi permanente per moltissimi anni della delegazione italiana al COFI (FAO Fisheries Conference), dove si prendono le decisioni sulla pesca mondiale, partecipano tutti i membri della FAO, tutti gli afferenti alle Nazioni Unite di cui la FAO è agenzia esecutiva per alimentazione Agricoltura Pesca e Foreste. E' stato eletto presidente del CAC, comitato acquacoltura del mediterraneo, è stato nella delegazione fondatrice del comitato acquacoltura mondiale del COFI.

Nel progetto MEDRAP FAO UNDP, S.C. è stato il tecnico/ scientifico incaricato di diffondere le tecnologie di base nelle fasi pionieristiche, i veri primi passi, della acquacoltura marina Mediterranea, in tutti gli Stati Mediterranei. Nello stesso programma S.C. ha programmato e coordinato la prima scuola internazionale di acquacoltura marina nel Mediterraneo, cui ha partecipato tutta quella che sarebbe stata poi la classe dirigente tecnico/ amministrativa della acquacoltura ed in parte della pesca di tutta la regione Mediterranea.

Ciò spiega il consenso che S.C. ha poi avuto nella elezione ad altri incarichi, dopo decenni di lavoro nella Regione Mediterranea.

E dunque nel 2011 ha raggiunto la carica più alta per la pesca mediterranea, è stato infatti eletto presidente della GCPM FAO. Negli otto anni di attività ha avuto l'onore di guidare la riforma della commissione, e di determinare gli accordi con i donor, UE soprattutto, per importanti programmi di studio su base di finanziamento pluriennale che ancora sono in forza.

Durante le sedute o le riunioni tecniche della CGPM a Roma, la visita dei Delegati dei Paesi alla Università di Tor Vergata, laboratorio di Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura è diventata una tappa fissa che ha consentito di far conoscere e creare un importante patrimonio relazionale per scambi scientifici e culturali.

Attività didattiche e di divulgazione

S.C. ha insegnato Ecologia Applicata, Ecologia, Biologia della Pesca ed Acquacoltura.

Nei corsi di laurea di Biologia, nelle lauree magistrali.

E' stato tutore di moltissime tesi di laurea, quadriennali, triennali, magistrali e di dottorato.

Molti dei suoi allievi operano nei settori della pesca e della acquacoltura, nelle Università, nelle imprese, nelle amministrazioni, nelle organizzazioni internazionali, nelle ONG, spesso in posizioni di vertice.

S.C. ha svolto ed organizzato molte attività formative ed educative. Ad esempio molte migliaia di studenti delle scuole medie hanno visitato il laboratorio di acquacoltura di Tor Vergata.

Alcuni libri editi da S.C. sono stati per anni i testi di riferimento di scuole professionali specializzate sul mare e di ricercatori e professionisti e ricercatori del settore pesca ed acquacoltura. (Acquacoltura Responsabile, Un mare di risorse, Lo stato della pesca nei mari italiani).

Seconda parte

Alcuni aspetti cronologici

7/73 Laurea in Biologia con il massimo dei voti

1975 Vincitore di un Assegno di studio Università La Sapienza

6/75 Vincitore premio "G.B. Grassi" per la Talassografia Biologica, dell'Accademia Nazionale dei Lincei, consegnato dal Presidente della Repubblica.

1980 Diventa Ricercatore Confermato.

80-81 Coordinatore Nazionale del sotto-progetto "Piscicoltura d'acqua dolce" del Progetto Finalizzato M.A.F. (Legge 984/77).

82-87 Responsabile di un'unità operativa Progetto IPRA C.N.R. su aspetti genetici di specie ittiche interessanti per l'acquacoltura.

10/82 Membro del Comitato Consultivo in materia di pesca nelle acque interne del M.A.F.

82-86 Coordinatore Nazionale del sotto-progetto "Piscicoltura marina", Progetto Finalizzato M.A.F. (Legge 984/77).

82-84 Missioni di studio per lo sviluppo dell'acquacoltura in Algeria, Turchia, Tunisia, Marocco, Egitto, Grecia, nell'ambito del Progetto MEDRAP / F.A.O.-U.N.D.P.

7/83 Incaricato dalla Commissione delle Comunità Economiche Europee dello studio sullo stato tecnico ed economico dell'acquacoltura nei Paesi Comunitari.

9/83 Partecipa alla "Expert Consultation on the management of coastal lagoon fisheries" G.F.G.M./F.A.O.

83-84 E' coordinatore di uno studio sugli aspetti storici, biologici e socio-economici della pesca sul fiume Tevere (Comune di Roma)

85-87 Ha svolto oltre 40 missioni in tutti i Paesi Mediterranei, nell'ambito del Progetto MEDRAP/F.A.O., per lo sviluppo di tecniche di acquacoltura eco-compatibili nelle lagune costiere.

86-87 Coordinatore del progetto di studio sulla pesca artigianale sul Tevere, per l'Amministrazione Provinciale di Roma.

10/86 Inviato come rappresentante A.D.C.P./UNDP (Aquaculture Development Coordination Programme) al Simposio sulle priorità della ricerca e dello sviluppo dell'acquacoltura in Africa, Senegal. 1987 E' nominato membro del consiglio scientifico dell'ICRAP (Istituto Centrale per la ricerca in acquacoltura e la pesca) (Min.Mar.Merc.).

8/87 Missione di supporto al progetto regionale Latino-Americano di Acquacoltura F.A.O. (Brasile, Messico, Venezuela, etc..).

12/87 Vincitore di una cattedra per Professore Associato nel raggruppamento Ecologia

88-91 Referee della Rivista Scientifica "Aquaculture", ELSEVIER (Amsterdam).

1/88 E' chiamato come Professore Associato in "Biologia della Pesca ed Acquacoltura" dell'Università di Roma "Tor Vergata".

7/89 Rappresentante del CUN presso la Commissione Consultiva Centrale del Min.Mar.Merc.

6/90 Membro del nucleo di valutazione "FAR" CEE per progetti di ricerca in acquacoltura.

8/90 Membro della Commissione Tecnico Scientifica del Min.Mar.Merc. in rappresentanza del CNR.

9/90 Membro della Commissione Scientifica nella Convenzione Marina Mercantile Enea.

2/91 Nominato nel gruppo di valutazione dei POP (Piani di orientamento pluriennali per l'acquacoltura dei Paesi Comunitari) per la CEE.

7/92 Nominato membro della delegazione italiana (MURST) nel Programma AIR della CEE.

9/92 Viene eletto consigliere della S.I.T.E. nel Congresso di Milano.

10/93 Vince una cattedra di prima fascia per l'Ecologia

6/94 E' nominato coordinatore nazionale per le ricerche in acquacoltura nell'ambito delle ricerche previste dalla legge 41/82

7/94 E' chiamato alla Cattedra di Ecologia Applicata presso la Università degli Studi di Tor Vergata.

1995 E' capo delegazione Italiana nel GFCM tenuto ad Alicante (Spagna).

1995 E' nominato membro del CSNA.

7/96 E' nominato coordinatore delle ricerche in acquacoltura legge 41/82, IV Piano Triennale.

9/96 E' eletto Presidente del Comitato Acquacoltura nell'ambito del GFCM -FAO10/96 E' membro del Gruppo di valutazione come esperto indipendente sull'attività quinquennale di ricerca FAR, AIR, FAIR delle direzioni 14, 6 e 12 della Commissione Europea.

73-2012 Ha svolto Missioni di studio (oltre 100) in molti Paesi in via di sviluppo (Africa, America Latina, Asia) per la messa a punto di modelli produttivi e strategie di intervento in acquacoltura e pesca artigianale.

1996 E' nominato Chairman del GFCM (FAO) Aquaculture Advisory Committee

6/97 Viene nominato membro del Comitato Scientifico dell'Istituto Scientifico IRPEM di Ancona.

1997-2017 Membro della Delegazione Italiana alla Conferenza COFI (FAO)

1998 Co-Chairman (EAS-European Aquaculture Society) per la Conferenza EAS-WAS AQUA2000

Membro del gruppo misto ITA/FAO per la Conferenza sul Codice di Condotta nel Mediterraneo.

Membro del Gruppo misto ITA/FAO per il Progetto ADRIAMED

Membro del Consiglio Scientifico dell'IRPEM, CNR, Ancona

Membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto Talassografico di Messina, CNR,

1999 Membro della Commissione "Rischi biologici" Presidenza del Consiglio

Membro della Commissione Scientifica Nazionale Antartide

Membro del Comitato per la Gestione delle Risorse del Mare, legge 41/82

Membro del Comitato per la Ricerca Scientifica - Ministero delle Politiche Agricole, legge 41/82

17-18 giugno 1999 Relatore invitato dalla Commissione Europea al 15th Annual Meeting between European Senior Fisheries Cooperation Advisor and the European Commission, Bremen, Germany.

Luglio 1999 Presiede la Consultazione di Esperti per l'applicazione del Codice di Condotta per una Pesca Responsabile (FAO) nel Mediterraneo

2000 Co-chairman del Congresso AQUA 2000, Nice (France), International Conference and Exhibition, Responsible Aquaculture in the new millennium, organizzato da European Aquaculture Society (EAS) e World Aquaculture Society (WAS), 2-6 Maggio, 2000.

Nominato Presidente della Commissione Sostenibilità legge 41/82

Nominato membro CTS (legge 297 del 27 luglio 1999) – MIUR

Missione FAR/CEE per la ristrutturazione e risanamento ambientale delle lagune albanesi

2001 Membro della delegazione italiana al GFCM/FAO

Invitato all'Expert Consultation sugli indicatori dell'acquacoltura sostenibile presso la FAO

Dicembre: membro della Commissione Consultiva Centrale della Pesca del MIPAF

2002 Aprile: delegato italiano alla Sottocommissione Acquacoltura U.N. (FAO)

Luglio: Invitato alla riunione della Commissione Biodiversità per i rapporti con la Maricoltura FAO (2002)

Membro della delegazione italiana al GFCM FAO (2002)

Membro della Commissione Antartide (MURST)

2003 Presidente del Comitato ADRIAMED (FAO)

2004 Partecipazione CGPM Fao/ Revisione attività CAC /FAO/ Pechino CAC COFI FAO

Chairman Work-Shop Interaction aquaculture-capture fisheries Adriamed FAO

Esperto NOA USA Risk Assessment

2005 Coordinatore Progetto Sviluppo Acquacoltura IRAN (UNDP)

2006 Chairman EAS/WAS Aqua 2006

Nominato Consigliere del Ministro dell'Agricoltura del Governo Italiano per pesca ed ambiente.

2005-2008 Responsabile scientifico progetto UNPD "Development of Aquaculture in Iran"

2008 Coordinatore per la predisposizione dei piani di gestione delle Risorse Biologiche dei mari Italiani MIPAAF

2007-2008 Coordinatore per la predisposizione del GIS pesca nazionale MIPAAF.

2011-2018 Presidente della GFCM FAO

2017 Award for Excellence della Federazione Europea dei produttori di acquacoltura

2019 Pensionamento per raggiunti limiti di età

2021 Nominato Professore Emerito con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica

2022 Nominato Membro Onorario a vita della EAS (European Aquaculture Society)

S.C. è stato relatore di numerose tesi di laurea nei capitoli della biologia ed ecologia dei pesci, della pesca e dell'acquacoltura. Molti dei laureati seguiti da S. Cataudella hanno continuato la loro attività nella ricerca scientifica, in aziende di produzione, in Istituzioni pubbliche preposte al settore della Pesca e della Acquacoltura ed in Agenzie Internazionali di sviluppo, in Società di Servizi impegnate in interventi di sviluppo nei PVS.

Stefano Cataudella ha svolto in quarantacinque anni di attività missioni di studio e spedizioni in tutti i continenti per progetti di gestione lagunare, pesca ed acquacoltura, assistenza alla programmazione per lo Sviluppo Sostenibile.

S.C. è socio della S.I.T.E. e dell'UZI, della S.I.B.M., dell'E.A.S. ed iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi.

E' stato membro del comitato di redazione della rivista "AQUACULTURE"